

<http://algheronewsit.com/2016/12/nestl-rilancia-benevento-polo-pizza/>

Nestlè rilancia Benevento, polo pizza Alghero News Italy

Alghero News Italy

INTRATTENIMENTO SCIENZA SPORTIVO INTERNAZIONALE MEDICINA NAZIONALE

CASA

Nestlè rilancia Benevento, polo pizza

Author: Ausiliatrice Cristiano ; Ultimo aggiornamento: 03 Dicembre , 2016 15:58:01



È l'obiettivo dell'Accordo di programma firmato tra il ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e Invitalia per il potenziamento e il rilancio dell'impianto di produzione di Benevento delle pizze a marchio Buitoni del Gruppo Nestlé. "Ma la vera sfida sarà guardare da Benevento al mercato di tutto il Mediterraneo".



A fargli eco è Leo Wencel, capo mercato del gruppo in Italia, che ha sottolineato come, dopo gli investimenti per 200 milioni di euro nel mercato del cioccolato e delle acque potabili, ora sia "la volta di Buitoni, con la pizza che è nata in Italia, anzi, proprio in Campania". Benevento diventerà lo stabilimento della Nestlé per la pizza per tutto il mercato europeo.



Nestlé è assistita in questo importante progetto di sviluppo industriale da Warrant Group, società di consulenza specializzata nello sviluppo d'impresa e finanza agevolata, internazionalizzazione e innovazione. È positivo il commento dei tre sindacati di categoria al Piano industriale presentato oggi dal gruppo Nestlé. Presenti anche il Ministro Carlo Calenda; l'Amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri; i direttori generali per l'Italia di Nestlé; l'assessore alle attività produttive della Regione Campania, Amedeo Lepore e i rappresentanti sindacali sanniti Alfonso Iannace (Cisl), Rosita Galdiero (Cgil) e Luciano Valle (Flai Cgil). "Parliamo di uno stabilimento fondato nel 1974, entrato in Nestlé Italiana nel 1994 che punta ad accrescere l'attuale produzione di prodotto dalle 8mila tonnellate attuali alle previste 28mila". Si prevede, quindi, un aumento degli occupati di 150 unità. L'investimento complessivo sarà di circa 50 milioni di euro.

È l'obiettivo dell'Accordo di programma firmato tra il ministero dello Sviluppo economico, la Regione Campania e Invitalia per il potenziamento e il rilancio dell'impianto di produzione di Benevento delle pizze a marchio Buitoni del Gruppo Nestlé. "Ma la vera sfida sarà guardare da Benevento al mercato di tutto il Mediterraneo".

A fargli eco è Leo Wencel, capo mercato del gruppo in Italia, che ha sottolineato come, dopo gli investimenti per 200 milioni di euro nel mercato del cioccolato e delle acque potabili, ora sia "la volta di Buitoni, con la pizza che è nata in Italia, anzi, proprio in Campania". Benevento diventerà lo stabilimento della Nestlé per la pizza per tutto il mercato europeo.

Nestlé è assistita in questo importante progetto di sviluppo industriale da Warrant Group, società di consulenza specializzata nello sviluppo d'impresa e finanza agevolata, internazionalizzazione e innovazione.

È positivo il commento dei tre sindacati di categoria al Piano industriale presentato oggi dal gruppo Nestlé. Presenti anche il Ministro Carlo Calenda; l'Amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri; i direttori

generali per l'Italia di Nestlé; l'assessore alle attività produttive della Regione Campania, Amedeo Lepore e i rappresentanti sindacali sanniti Alfonso Iannace (Cisl), Rosita Galdiero (Cgil) e Luciano Valle (Flai Cgil). "Parliamo di uno stabilimento fondato nel 1974, entrato in Nestlé Italiana nel 1994 che punta ad accrescere l'attuale produzione di prodotto dalle 8mila tonnellate attuali alle previste 28mila". Si prevede, quindi, un aumento degli occupati di 150 unità, l'investimento complessivo sarà di circa 50 milioni di euro.

Prosegue il Sottosegretario: "Benevento come ho avuto modo di condividere con il Ministro Calenda e con l'Assessore regionale Lepore ha un'opportunità in più per il suo rilancio economico e occupazionale". Dal giugno 2017 inizieranno ad assumere con contratto di apprendistato e corsi di formazione. Ciò significa che questo prodotto, in qualsiasi parte del mondo si trovi, avrà come unica provenienza quella beneventana. "I finanziamenti europei industria 4.0, se non ben utilizzati, nei prossimi anni creeranno dei seri problemi per l'occupazione, perché si tratta di finanziamenti per aumentare l'automazione degli impianti e per la digitalizzazione dei servizi e del commercio si innescherà un processo che alcuni definiscono la 4° rivoluzione industriale con una previsione, in Europa, di 7 milioni di esuberi parzialmente recuperati da 5 milioni di nuovi posti di lavoro e quindi un disavanzo di 2 milioni".